



INCLUSIONE SOCIO-PROFESSIONALE DEI GIOVANI VULNERABILI E IN MOBILITÀ IN GHANA E SENEGAL

Settore: G

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

Durata progetto: 12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

Il **Ghana** è un Paese caratterizzato da stabilità politica, un buon sistema di governance e discrete capacità istituzionali. Nel 2010 il Ghana ha raggiunto lo status di Paese a reddito medio-basso e da allora e sino al 2019 la sua economia è cresciuta ad una media annua del 6,8% e con un incremento del 6,5% nel 2019.

La crescita di reddito degli ultimi anni non è stata tuttavia accompagnata da un'equa distribuzione tra la popolazione. Una delle fasce della popolazione più esposte al rischio di povertà sono i giovani: il recentissimo censimento evidenzia che la percentuale di disoccupazione giovanile, ovvero nella fascia 15-35 anni, è del 19,7% e che quella nella fascia 15-24 anni è molto più alta, del 32,8%, a fronte di un tasso di disoccupazione generale del 13,4%. Inoltre, la disoccupazione risulta più consistente nelle aree urbane rispetto a quelle rurali, per le tre fasce di età individuate (>15 anni, 15-35 e 15-24).

Le tre regioni in cui si interverrà con il presente progetto sono **Greater Accra, Bono e Western**, dove una delle soluzioni chiave per contrastare tale situazione è rappresentata dal coinvolgimento dei giovani in validi percorsi di orientamento e inserimento professionale.

Il **Senegal** è un Paese caratterizzato da stabilità politica e da una forte crescita demografica: dal 2000 al 2019 la sua popolazione è passata da 9,7 a 16,3 milioni di abitanti e l'età media è di 18,5 anni. Ha registrato tassi positivi di crescita del PIL dal 1995 e sempre al di sopra del 6% tra il 2014 e il 2018. Tale crescita economica è stata tuttavia ad appannaggio dei gruppi più abbienti, aumentando il divario tra ricchi e poveri. In Senegal si evidenziano inoltre scarse condizioni di lavoro: il 90,2% dell'impiego è informale, nello specifico il 97,8% del lavoro agricolo e l'88% del lavoro non agricolo. Povertà e lavoro informale contribuiscono ad una forte mobilità interna al Paese (diretta principalmente verso la capitale Dakar) e sono anche causa di emigrazione, anche irregolare.

Tutti gli aspetti evidenziati - povertà, lavoro informale e fenomeno emigratorio - si rilevano anche nell'area di intervento del progetto, ovvero nelle regioni di Tambacounda e Kaolack. Queste problematiche, tra loro interconnesse, possono essere affrontate attraverso un rafforzamento delle competenze tecnico-professionali e

di quelle trasversali (life skills e business skills) dei giovani e la fornitura di dotazioni strumentali per l'avvio o la prosecuzione di attività imprenditoriali.

Il VIS, con i Salesiani del Senegal e con partner locali istituzionali, porta avanti questa strategia da diversi anni offrendo opportunità di formazione professionale e inserimento lavorativo a giovani vulnerabili.

Ente presso cui si realizza il progetto

VIS

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo è un'organizzazione non governativa che si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, anche attraverso gli strumenti del sostegno a distanza e del sostegno alle missioni salesiane nel mondo. Il VIS è anche una agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza mondiale.

Le priorità tematico-settoriali sono:

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale;
- Ambiente;
- Migrazione e sviluppo;
- Rafforzamento delle organizzazioni della società civile;
- Child and Youth Protection.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è favorire l'inserimento socio-professionale di giovani vulnerabili, in situazione di povertà e a rischio mobilità, in Ghana e Senegal, contribuendo ad arginare problematiche come la disoccupazione, il lavoro informale e la mobilità.

Obiettivo

Potenziati i servizi di orientamento e formazione professionale in Ghana

Obiettivo

Promosse e potenziate competenze tecnico-professionali e trasversali e dotazioni strumentali per favorire il lavoro di giovani vulnerabili (in situazione di povertà e a rischio mobilità) nell'economia formale in Senegal

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

SEDE GHANA CODICE 156071

Gli operatori volontari in servizio civile, sotto la supervisione del capo progetto e dell'eventuale responsabile per le singole attività progettuali ed in base alle proprie capacità personali, assumeranno un ruolo di supporto alle attività progettuali.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1 <u>Capacity building operatori USL</u>	Gli operatori volontari supporteranno la fase organizzativa delle sessioni di formazione, rilevando le necessità specifiche degli USL, curando il contatto con i formatori, e collaborando alla stesura del programma di formazione con i relativi calendari.
Attività 2 <u>Mappatura degli attori del mercato del lavoro locale</u>	Gli operatori volontari supporteranno il processo di mappatura, sia nella fase di raccolta dei dati da realizzare attraverso ricerche e contatti con le aziende, sia nella sistematizzazione degli stessi dati attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

Attività 3 <u>Sviluppo e rafforzamento di partnership tra i centri di formazione professionale target e le aziende del territorio</u>	Gli operatori volontari favoriranno il contatto tra centri di formazione professionale e aziende e supporteranno il processo di stesura e firma di eventuali Memorandum of Understanding tra gli stessi soggetti. Supporteranno altresì l'organizzazione di eventi come fiere del lavoro o visite degli studenti alle aziende
Attività 4 <u>Percorsi formativi per gli studenti beneficiari</u>	Gli operatori volontari contribuiranno all'organizzazione dei percorsi formativi, curando il contatto con i formatori, e collaborando alla stesura del programma di formazione con i relativi calendari.
Attività 5 <u>Coaching individuale e in piccoli gruppi per gli studenti beneficiari</u>	Gli operatori volontari contribuiranno all'organizzazione dei gruppi e alla definizione dei calendari.
Attività 6 <u>Sviluppo e implementazione di un piano di monitoraggio e valutazione degli USL</u>	Gli operatori volontari supporteranno il processo di raccolta dati e il lavoro di reportistica del piano di monitoraggio e valutazione degli USL.

SEDE SENEGAL CODICE 156066

I volontari in servizio civile, sotto la supervisione del capo progetto e dell'eventuale responsabile per le singole attività progettuali ed in base alle proprie capacità personali, potranno assumere i seguenti ruoli.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1 e 2 <u>Sessioni di formazione in life skills e business skills</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle formazioni; - Supporto all'organizzazione dei corsi di formazione: definizione dei termini di riferimento delle attività, organizzazione logistica, reporting; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Realizzazione di pre-test e post-test per studiare l'impatto delle formazioni; - Missioni di valutazione post-formazione per verificare la messa in pratica delle competenze acquisite; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto
Attività 3 <u>Formazione tecnica di breve durata</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle formazioni; - Supporto alla selezione dei centri di formazione e all'organizzazione delle formazioni; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Missioni di valutazione post-formazione per verificare la messa in pratica delle competenze acquisite;

	- Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 4 <u>Erogazione di borse di studio</u>	- Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle borse di studio; - Supporto al processo di inserimento dei ragazzi in formazione: contrattualistica, definizione del percorso formativo individualizzato; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 5 Erogazione di borse di studio	- Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle borse lavoro; - Supporto al processo di inserimento dei ragazzi in stage: contrattualistica, definizione del percorso formativo individualizzato; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 6 <u>Fornitura di kit di impresa</u>	- Supporto al processo di selezione dei beneficiari dei kit di impresa; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.

SEDE DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Codice di sede attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Senza vitto e alloggio</i>	<i>Con vitto e alloggio*</i>	<i>Solo vitto</i>
1	VIS GHANA 1 ASHAIMAN PROVINCIAL HOUSE	156071	ASHAIMAN ACCRA	2		X	
2	VIS SENEGAL 2 SIS COMMUNAUTE SALESIENNE	156066	TAMBACOUNDA	2		X	

*In entrambe le sedi gli operatori volontari impiegati nel progetto di servizio civile per il VIS avranno garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio presso gli alloggi destinati al personale espatriato del VIS.

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1.145

Giorni di permesso: 20

Ore settimanali: 25

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con le sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari. È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità e attitudine a misurarsi con situazioni complesse;
- flessibilità oraria, all'interno del monte ore annuale previsto;
- articolazione dell'orario di servizio secondo le richieste della SAP e disponibilità al servizio durante il fine settimana e i giorni festivi, in alcuni casi, a seconda delle attività di progetto eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- rispetto della cultura locale;
- attenersi alle scadenze indicate per l'invio della documentazione richiesta;
- attenersi alle norme per la sicurezza secondo i piani di sicurezza paese;
 - attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero;
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale.
- usufruire dei giorni di permesso, nei limiti previsti, in caso di chiusura delle sedi di progetto.
- usufruire della temporanea modifica della sede di servizio, nei limiti previsti, per lo svolgimento delle attività progettuali
- per i volontari in Ghana sono previste trasferte tra la sede primaria e la sede secondaria (Ashaiman e Sunyani) e da/vero le altre sedi sul campo di realizzazione delle attività progettuali, per esigenze della controparte istituzionale
- per i volontari in Senegal sono previste trasferte tra Tambacounda e le altre località di realizzazione del progetto (Thiès e Kaolak), per esigenze della controparte istituzionale nella realizzazione del progetto

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non aver maturato le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, etc.);
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto;
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato;

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Gli operatori volontari in servizio civile avranno due coperture assicurative integrative:

1. Polizza GENERALI – INA Vita Temporanea Caso Morte n° 9017951 (ex n. 35012) per la copertura in caso di morte. La garanzia è estesa anche agli eventi che si manifestino nei dodici mesi successivi al termine del servizio e comportino il decesso entro gli ulteriori sei mesi.
2. Polizza Europe Assistance n.17636 contratta dal VIS per tutti i casi di gestione delle emergenze (Assistenza e rimborso spese mediche). Si tratta di due polizze assicurative che il VIS stipula da anni e che vengono attivate, di volta in volta, per il personale in partenza, tramite i propri broker assicurativi. Si allega dichiarazione dell'intermediario Janua Broker utilizzato dal VIS per l'attivazione delle suddette polizze.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono disponibili qui: <https://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2019/09/Criteri.pdf>

Eventuale altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Data la complessità del progetto e dei contesti in cui gli operatori volontari si inseriscono, si richiede che questi ultimi abbiano come titolo di studio almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione: La formazione generale si svolgerà in gran parte presso la sede di attuazione del progetto, vale a dire VIS, Via Appia Antica 126, Roma.

Qualora le condizioni di sicurezza e mobilità lo consentiranno saranno previsti momenti specifici presso la sede di Salesiani per il Sociale Aps in Via Giacomo Costamagna 6 a Roma e presso il Borgo Ragazzi don Bosco di Roma, Via Prenestina 468 (ente di riferimento dell'ente accreditato). La permanenza presso queste sedi è volta all'approfondimento sulla conoscenza dell'ente.

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione: La formazione specifica verrà svolta sia in Italia sia all'estero, presso le seguenti sedi:

- la sede del VIS in Via Appia Antica 126, Roma;

- le singole sedi di progetto:

Sede principale Ghana, VIS GHANA 1 ASHAIMAN PROVINCIAL HOUSE, Provincial House P.O. Box 7761 ASHAIMAN - ACCRA

Sede secondaria Ghana, Youth Center P.O. Box 16791 Sunyani, Ghana

Sede Senegal: Ufficio VIS Tambacounda BP 76 MEDINA COURA Tambacounda.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVI 2030

Obiettivo 1

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 2

Assicurare un'istruzione di qualità, di apprendimento permanente a tutti

Obiettivo 10

Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle nazioni

PER INFORMAZIONI

Scrivici e saremmo liete di risponderti e avviare un contatto:

serviziocivile@volint.it